

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

PIETRANGELO BUTTAFUOCO ha parlato della riespansione dell'Islam e delle tradizioni siciliane da non dimenticare

«Risvegliare l'identità»



Ha incantato gli studenti per oltre due ore, Pietrangelo Buttafuoco, giornalista e scrittore originario dell'enneese, e componente del Consiglio dei Garanti dell'Ateneo. La riespansione dell'Islam le identità culturali da recuperare, le tradizioni siciliane a volte dimenticate a fronte della "modernità", sono stati solo alcuni dei temi affrontati dallo scrittore, affiancato da Ciro Sbaillò, professore di Diritto pubblico comparato e da Michele Vallaro, ordinario di Lingua e letteratura araba, entrambi della Kore. Ad aprire il dibattito è stato il Presidente dell'Ateneo, Cataldo Salerno, che ha ricordato la sua lunga amicizia con Buttafuoco e ha spiegato come l'iniziativa si inquadra nel ciclo di

Alcuni momenti dell'incontro con Buttafuoco alla «Kore» di Enna

incontri dedicati ai mutamenti in corso nel mondo islamico portati avanti già da qualche mese dall'Università Kore. L'appuntamento con Buttafuoco fa parte, infatti, degli incontri sulla "Primavera araba tra mito e realtà", nati dalla sinergia tra il Centro Studi Kore sul costituzionalismo Arabo e islamico (SKAI) e il Centro linguistico interfacoltà (CLIK). Gremita di studenti e studentesse l'aula magna "Napoleone Colajanni"

nella quale si è svolto l'incontro. Buttafuoco, chiaro e diretto, ha subito calamitato l'interesse degli studenti ai quali ha raccomandato di non dimenticare le origini dalle quali proveniamo e di affidarsi sempre allo studio e alla conoscenza. "Tutto ciò che è antico, che fa parte delle tradizioni, ciò che definiamo "vecchio" è sempre fresco, attuale, moderno - dice Buttafuoco ricordando gli insegnamenti di un

suo maestro - Dall'altra parte tutto ciò che rappresenta la modernità è già vecchio, è passato, è obsoleto". Gli studenti ascoltano affascinati. Buttafuoco resta lontano dalla retorica anche quando parla del "recupero delle radici e della memoria storica". A suo avviso, occorre "svegliare le identità" e questa è una missione "politico-culturale": l'opera di Enrico Mattei, ad esempio, era basata "sulla convinzione di un nesso strettissimo

tra identità, territorio ed economia". "Il rischio che si corre spesso - ha sottolineato lo scrittore - è quello di demonizzare tutto: sia chi è a favore dell'Islam, che chi è contro". In chiusura un monito agli studenti, una raccomandazione importantissima pronunciata da Buttafuoco con un velo di ironia: "ricordatevi - ha detto - che la vera arma di distruzione di massa è l'ignoranza!".

A FAVORE DELLA KORE
Sviluppo cultura con il 5 per mille

Anche quest'anno è possibile devolvere il 5 per mille in favore dell'Università Kore. L'Ateneo destinerà l'intera quota ai propri studenti sotto forma di progetti di collaborazione part time, quindi più saranno gli studenti avvantaggiati. Devolvere il 5 per mille alla Kore vuol dire dunque contribuire allo sviluppo del territorio attraverso la cultura. Per destinare il cinque per mille all'Università di Enna, basta segnalarlo al commercialista o al Caf al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) e firmare dentro il riquadro alla voce "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" indicando il codice fiscale dell'Università Kore di Enna: 01094410865. La Kore è diventata, nei suoi otto anni di attività, protagonista dello sviluppo non soltanto locale, ma anche dell'intero territorio regionale. In questi anni è cresciuto in modo rilevante il numero di studenti provenienti da tutte le province della Sicilia. La Kore conta oggi oltre 11 mila iscritti, studenti e studentesse che l'hanno scelta per l'alta qualità della didattica, per il corpo docente giovane e qualificato e per i servizi al top che quotidianamente vengono erogati. Convincente ed al passo con i tempi l'offerta formativa dell'Ateneo che abbraccia i settori delle scienze umane, delle scienze economiche, sociali e giuridiche, dell'ingegneria e delle lingue.



Primavera araba, si conclude oggi il ciclo di incontri

Sinergia tra Skai, Klik e Dpce. Convegno internazionale di studi intitolato «Le democrazie degli "altri" nel "mare nostrum"» promosso dalla Kore



UNA PROTESTA IN UN PAESE ISLAMICO

Si conclude oggi e domani il ciclo di incontri dedicato dall'Università Kore a "Primavera araba tra mito e realtà", con un convegno internazionale di studi intitolato «Le democrazie degli "altri" nel "mare nostrum"».

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il centro Studi Kore sul Costituzionalismo Arabo e Islamico (Skai), il Centro Linguistico Interfacoltà della Kore (Klik) e l'Associazione di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo (DPCE).

Oggi i lavori saranno aperti nell'Auditorium Colajanni, alle ore 14, dal Presidente dell'Università Kore, Cataldo Salerno, e dal Rettore Giovanni Puglisi. Tra gli interventi che apriranno i lavori anche quello di Abdelrazek Fawky, Addetto Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto in Italia; Giuseppe Di Chiara, Pre-

side della facoltà di Scienze Economiche e giuridiche dell'Università Kore; Marinella Muscarà, Direttore dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università Kore.

La prima sessione del Convegno è intitolata "La Primavera araba e il caso egiziano" e sarà presieduta da Giuseppe Franco Ferrari dell'Università Bocconi di Milano, nonché presidente del DPCE. Sono previste le seguenti relazioni: Sarwat Badawy (costituzionalista, Università del Cairo), "La nuova Costituzione Egiziana: lati positivi e lati negativi"; Gamal Gibril (costituzionalista, Università di Helwan, membro del Senato egiziano), "L'influenza delle forze politiche sul contenuto della Costituzione Egiziana del 2012"; Ciro Sbaillò (Università Kore, direttore di SKAI), "Il doppio ciclo costituzionale nel

Nord Africa dalla fine della Guerra fredda a oggi". La discussione sarà moderata da Salvo Andò (Università Kore). Sono previsti gli interventi di: Paolo Bargiacchi (Università Kore); Salvatore Curreri (Università Kore); Ulirike Haider Quercia (Università G. Marconi); Lucia Corso (Università Kore).

La seconda sessione avrà luogo domani alle ore 9, dal titolo: "Percorsi costituzionali nel mondo islamico e comparazione giuridica", presieduta da Tommaso Edoardo Frosini (Università Suor Orsola Benincasa). Sono previste le seguenti relazioni: Luca Mezzetti, (Università di Bologna), "Transizioni costituzionali e consolidamento della democrazia negli ordinamenti dei Paesi islamici"; Pier Luigi Petrillo, (Unitelma Sapienza), "Le suggestioni iraniane sulla Costitu-

zione dell'Egitto: profili comparati". La discussione sarà moderata da Giuseppe Di Chiara (Università Kore). Sono previsti gli interventi di: Roberto Di Maria (Università Kore); Abdelkarim Hannachi (Università Kore); Souadou Lagdaf (Università di Catania); Sergio Severino (Università Kore). Con questo nuovo appuntamento l'ateneo siciliano conferma, in linea con quanto previsto nel suo stesso Statuto, la tradizionale attenzione nei confronti dell'intera regione Mediterranea, in particolare per quel che riguarda i cambiamenti politici, giuridici ed economici che la caratterizzano in questa delicata fase storica. Nel corso dell'incontro sarà anche presentato il lavoro coordinato dal prof. Ciro Sbaillò per la traduzione ufficiale del testo della nuova costituzione egiziana in italiano.

Dove trovo l'inserimento di annunci economici?

La Sicilia, il tuo quotidiano. Nessuno ti dà di più.

